

**DGR n. 3-1610 del 3/7/2020. Approvazione Avviso pubblico per la selezione di soggetti del terzo settore in qualità di partner per la co-progettazione degli interventi previsti nel Programma di Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologia da Covid 19. Quota a favore dei beneficiari provenienti dagli istituti penitenziari aventi sede sul territorio del Comune di Torino;**

Premesso che:

- La situazione emergenziale dovuta alla diffusione del Covid-19 richiede interventi mirati negli istituti penitenziari, come sottolineato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nelle linee guida emanate il 15 marzo u.s., per arginare il rischio di trasmissione della malattia all'interno delle carceri, in quanto si potrebbe determinare un effetto amplificante sull'epidemia;
- Nelle carceri il rischio di contagio è molto elevato sia perché le persone vivono a stretto contatto tra loro, sia per le caratteristiche demografiche delle stesse, in quanto hanno in genere un maggiore carico di malattie e condizioni di salute peggiori rispetto alla popolazione generale e spesso affrontano una maggiore esposizione a rischi come fumo, scarsa igiene e debole difesa immunitaria, o prevalenza di malattie coesistenti, come virus trasmessi dal sangue, tubercolosi e disturbi da uso di sostanze stupefacenti;

Preso atto che, a seguito delle circostanze sopra descritte è stato predisposto il Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologia da COVID 19 negli Istituti Penitenziari inviato alle Regioni e alle Province Autonome, da parte di Cassa delle Ammende, Prot. m\_dg.GDAP.07/04/2020.0114524.U;

Dato atto che:

- con D.G.R. n. 2-1224 del 17.4.2020, la Regione Piemonte, ha aderito al suddetto Programma;
- con D.D. A14 362 del 17/04/2020 è stata approvata la Proposta progettuale;

Dato atto pertanto che entro la data del 20/04/2020 la Regione Piemonte ha risposto al Programma presentando la proposta progettuale approvata e finanziata con Delibera di Cassa delle Ammende dell' 8/05/2020 per un totale complessivo di €. 450.000,00;

Tenuto conto che per garantire la velocità di azione allo scopo di fornire un contributo concreto all'emergenza epidemiologia, pur mantenendo il controllo ed il monitoraggio dell'iniziativa, la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 2-1224 del 17/04/2020, ha ritenuto di distribuire le risorse assegnate direttamente ai Comuni piemontesi sede di Carcere che hanno manifestato, con propria nota agli atti del settore competente, la disponibilità ad aderire, per l'attuazione o coprogettazione delle azioni anche mediante procedure di affidamento di urgenza in conformità a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali disciplinanti l'emergenza da Covid 19 in corso;

Considerato che il Comune di Torino, con nota in data 5/06/2020, ha comunicato di non ritenere adeguato il livello comunale per una efficace gestione delle risorse relative al programma ad esso dedicate, rinunciando di fatto alla gestione diretta delle stesse;

Tenuto conto che sulla base del riparto effettuato secondo i criteri di cui alla D.G.R. sopra citata, le risorse assegnate al Comune di Torino ammontano a Euro 64.800 (da ripartire secondo i parametri previsti nella scheda analitica dei costi inserita nell'allegato 2) del presente Avviso) per un numero di beneficiari da prendere in carico pari a 18;

I parametri di costo di cui alla scheda analitica rappresentano l'importo massimo rispetto al finanziamento pubblico. Gli stessi possono essere incrementati con cofinanziamento privato.

Considerato pertanto, che è intenzione della Regione Piemonte, ai sensi del D.lgs. 117/17, assegnare tali risorse attraverso una procedura di coprogettazione da espletare per la scelta del soggetto privato del terzo settore che si possa configurare come partner in grado di offrire sia le migliori soluzioni progettuali, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la loro successiva attuazione a favore dei beneficiari provenienti dagli istituti penitenziari aventi sede sul territorio del Comune di Torino;

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale

invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore proposta progettuale, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, al fine di coprogettare l'intervento approvato e finanziato da Cassa delle Ammende a favore dei beneficiari provenienti dagli istituti penitenziari aventi sede sul territorio del Comune di Torino;

Dato atto che il presente Avviso pubblico è stato predisposto nel rispetto delle indicazioni di cui alla Delibera n. 32 del 20.01.2016 dell'ANAC recante "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali"-art. 5, punto c).

Tanto premesso, ravvisato e considerato, la Regione Piemonte indice il seguente

## **Avviso Pubblico**

### **Art.1 – Obiettivi**

Il presente Avviso intende selezionare soggetti del terzo settore ai sensi del Dlgs. 117/17, in possesso dei requisiti come avanti specificati, che intendano proporre la propria migliore proposta progettuale, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, al fine di coprogettare l'intervento a favore dei beneficiari provenienti dagli istituti penitenziari aventi sede sul territorio del Comune di Torino, sul Programma di cui all'oggetto, approvato e finanziato da Cassa delle Ammende.

### **Art.2- Soggetti ammessi alla selezione**

Il presente Avviso è rivolto:

- alle organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, le imprese sociali, e le cooperative sociali, iscritte da **almeno un anno alla data di scadenza del presente avviso** ai Registri Regionali di riferimento, che abbiano maturato un'esperienza nell'ambito delle attività di cui al presente Avviso **di almeno due anni**;
- agli Enti riconosciuti delle confessioni religiose con cui lo Stato ha stipulato Patti Accordi o Intese e che abbiano altresì maturato un'esperienza nell'ambito delle attività di cui al presente Avviso **di almeno due anni**.

**E' ammessa la partecipazione al presente Avviso in forma singola o in forma associata mediante raggruppamenti temporanei di scopo (ATS) costituendi o costituiti.**

I requisiti indicati nel presente articolo, devono essere posseduti dal capofila (in caso di raggruppamento) in quanto **solo il capofila diventerà partner della Regione**. I partner dell'ATS devono comunque essere Enti del Terzo Settore ai sensi del Dlgs 117/2017.

Si esclude l'istituto dell'avvalimento nella presentazione della candidatura.

I soggetti singoli o l'ATS nel suo complesso dovrà avere almeno una sede operativa sul territorio del Comune di Torino / Città metropolitana di Torino.

Per la realizzazione del progetto i soggetti proponenti dovranno necessariamente raccordarsi con uno o più soggetti pubblici competenti territorialmente e l'Istituto Penitenziario di riferimento, nonché l'UIEPE territoriale.

E' necessario, inoltre, indicare le modalità e gli ambiti di collaborazione tra i diversi partner della proposta progettuale (siano essi partner del raggruppamento o soggetti della rete territoriale), specificando rispettivi ruoli e responsabilità.

I progetti presentati devono essere riferiti alle singole azioni descritte all'Art.5 del presente Avviso.

### **Art. 3 – Aree territoriali di intervento**

L'area territoriale di intervento nella quale si dovranno svolgere le attività corrisponde al Comune di Torino, sede dell'Istituto Penitenziario Lorusso Cotugno e dell'Istituto Penale per minorenni del Piemonte Ferrante Aporti.

### **Art. 4 – Destinatari**

I destinatari degli interventi sono da intendersi adulti e giovani adulti, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale, che abbiano compiuto il 18°anno di età, anche se il reato è stato commesso nella minore età, privi di risorse economiche, alloggiative, lavorative

### **Art.5 – Azioni**

- collocazione in unità abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia;
- presa in carico della persona con interventi di inclusione sociale, da sviluppare secondo un approccio integrato in stretta collaborazione con le articolazioni competenti dell'Amministrazione penitenziaria, dell'Esecuzione penale esterna e della Giustizia Minorile;
- interventi di sostegno economico e sociale per i destinatari degli interventi, con particolare riferimento alle detenute con prole minore di età: aiuto per il soddisfacimento dei bisogni primari; supporto per la fruizione dei diritti di cittadinanza, accompagnamento al reinserimento sociale da elaborare ed attuare in collaborazione con i Servizi sociali territoriali.

### **Art. 6 - Ruoli**

Nella sua qualità di Capofila del progetto finanziato da Cassa Ammende, la Regione Piemonte esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e la complementarietà tra servizi.

L'Ente o il raggruppamento selezionato a seguito del presente procedimento dovrà operare in collaborazione con la Regione Piemonte e il costituendo partenariato regionale sia nella fase di co-progettazione sia nella fase di realizzazione del progetto secondo modalità che saranno concordate e dettagliate nell'Accordo procedimentale per la collaborazione e l'attuazione del Programma.

### **Art. 7 - Requisiti generali di partecipazione**

I soggetti di cui all'art. 2 possono partecipare al presente Avviso purchè in possesso dei seguenti requisiti:

- a) non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

### **Art. 8 - Durata e decorrenza del Progetto**

La durata complessiva dell'intervento è di 12 mesi, a partire dalla data di avvio delle attività.  
Per ciascun destinatario, ogni intervento programmato potrà avere una durata complessiva non superiore a 6 mesi e, comunque, non oltre il fine pena, entro i limiti finanziari previsto per la presente iniziativa.

### **Art. 9 - Risorse economiche**

Le risorse destinate al finanziamento delle attività progettuali definite in fase di co-progettazione erogabili dalla Regione Piemonte sono pari a complessivi 64.800,00 Euro, ripartiti secondo i parametri previsti nella scheda analitica dei costi inserita nell'allegato 2) al presente Avviso e destinati ad un numero di beneficiari pari a 18.

La valutazione dei costi delle attività potrà prevedere un cofinanziamento da parte del candidato, valutato sulla messa a disposizione di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici nonché costo di coordinamento ed organizzazione delle attività.

I trasferimenti saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, con una erogazione iniziale del 70% a inizio attività e del 30% a saldo, a seguito di valutazione da parte dell'Amministrazione e presentazione da parte dell'Ente di una relazione illustrativa dell'attività svolta e degli idonei documenti giustificativi della spesa sostenuta in riferimento all'intera proposta progettuale.

La modalità di rendicontazione delle spese dovrà essere conforme alla circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2/2/2009 nonché al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 319 del 17/9/2019 in merito ai costi standard riferiti al personale

### **Art. 10 Termine e modalità di presentazione della proposta**

Per partecipare alla selezione, il soggetto proponente dovrà far pervenire entro e non oltre le  
**ore 12 del giorno 24 luglio 2020**

pena l'inammissibilità della proposta, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

**[famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it)**

la proposta di partecipazione, che dovrà essere articolata in 4 allegati contenenti:

#### **Allegato 3 – Istanza di partecipazione:**

istanza di partecipazione alla procedura, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente (legale rappresentante del soggetto capofila nel caso di ATS), comprendente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso. All'istanza di partecipazione dovrà essere allegata copia di un documento di identità del legale rappresentante.

In caso di ATS, all'istanza di partecipazione bisogna allegare anche la "dichiarazione di impegno alla

costituzione del raggruppamento" firmata da tutti i componenti. (Un modello di dichiarazione di impegno alla costituzione di ATS è descritto in calce). **La firma può essere apposta in formato digitale o autografa. In caso di firma autografa è necessario allegare un documento di identità in corso di validità**

#### **Allegato 4 – Informativa sul trattamento dei dati personali**

l'informativa sul trattamento dei dati personali dovrà essere firmata, per presa visione, dal legale rappresentante dell'ente.

In caso di costituenda o costituita ATS, l'informativa deve essere sottoscritta da tutti i componenti (su un unico modello o su tanti modelli quanti sono i componenti del raggruppamento)

#### **Allegato 5 – Proposta progettuale:**

relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione, secondo i criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nel presente Avviso. La proposta progettuale non deve essere firmata, è infatti parte integrante dell'istanza di partecipazione. **La Tabella 1** allegata alla proposta progettuale deve essere invece sottoscritta da tutti gli operatori dei quali si propone il profilo professionale.

#### **Allegato 6- Piano dei costi:**

la proposta progettuale comprendere il piano dei costi. Non deve essere firmato. E' parte integrante dell'istanza di partecipazione. Non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni immobili o per la ristrutturazione di immobili, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'ente, qualora non riferite al progetto.

In caso di cofinanziamento da parte dell'Ente, dovrà essere quantificata e indicata la percentuale dello stesso.

**La documentazione dovrà essere inviata con tutti gli allegati uniti in un unico file pdf.**

#### **Art. 11 -Modalità di svolgimento della procedure di selezione**

Con successiva apposita Determinazione del Dirigente del Settore dal Dirigente del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociali della Direzione Sanità e Welfare, con la collaborazione della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, sarà nominata una Commissione di valutazione che procederà all'esame e alla valutazione delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili.

A seguito di valutazione delle candidature pervenute la Commissione procederà a stilare una graduatoria di merito per l'area territoriale di intervento (Comune di Torino).

La co-progettazione sarà realizzata con il soggetto che avrà ottenuto il punteggio più alto fatta salva la possibilità di scorrere la graduatoria al fine di coinvolgere nella fase di coprogettazione più soggetti proponenti per dare la maggiore copertura possibile di servizi sul territorio.

In caso di parimerito, la Regione si riserva di valutare eventuali accorpamenti o il coinvolgimento di un maggior numero di soggetti, al fine di assicurare la realizzazione di tutte le attività progettuali previste.

La Regione Piemonte si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi ammessi dalla normativa vigente, nonché di procedere alla valutazione delle proposte anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Le proposte progettuali presentate, ed ammesse alla co-progettazione, potranno in quella successiva fase, essere modificate ed eventualmente integrate con altre proposte pervenute relativamente al presente Avviso pubblico.

I referenti dei progetti selezionati saranno informati tempestivamente via PEC e convocati per una prima riunione nella quale saranno chiamati a confrontarsi e a creare sinergie nell'ambito di un **Tavolo di coordinamento tecnico operativo** composto dalla REGIONE PIEMONTE in qualità di soggetto proponente, PRAP, UIEPE, CGM, Comune di Torino e l'Istituto penale minorile Ferrante Aporti.

Terminata la fase di co-progettazione, la Regione Piemonte, a suo insindacabile giudizio, si riserva di definire gli interventi, le attività e i relativi budget da affidare al/ai soggetto/i partner nell'ambito dell'Accordo procedimentale.

## Art. 12-Criteri di valutazione

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio
<b>Soggetto proponente</b>	
1. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività a favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali	<u>Punteggio max 15</u> da 2 a 3 anni: 4 punti da 3 a 5 anni: 7 punti da 6 a 10 anni: 11 punti oltre 10 anni: 15 punti
<b>Elementi tecnico qualitativi della proposta</b>	
2. Gruppo di lavoro proposto; corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati rispetto al ruolo assegnato nel progetto	<u>Punteggio da 0 a 15</u> Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 3 punti Corrispondenza ed adeguatezza discreta: 7 punti Corrispondenza ed adeguatezza buona: 10 punti Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 15 punti
3. Qualità complessiva della proposta; coerenza della proposta rispetto alle attività di cui all'art. 5 del presente avviso, ai fabbisogni del territorio e alla presenza dei destinatari sul territorio stesso	<u>Punteggio da 0 a 25</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 6 punti Qualità adeguata: 12 punti Qualità buona: 18 punti Qualità ottima: 25 punti
5. Modalità di organizzazione del servizio e di raccordo con il/i soggetto/i pubblico di riferimento sul territorio (Comune) nonché con la struttura carceraria e l'UIEPE territoriale.	<u>Punteggio da 0 a 15</u> insufficiente: 0 sufficiente: 5 punti adeguato: 10 punti ottimo: 15 punti
6. indicazione delle modalità di collaborazione ed integrazione tra i diversi partner della proposta progettuale, (siano essi partner del raggruppamento o soggetti privati della rete territoriale) specificando rispettivi ruoli e responsabilità.	<u>Punteggio da 0 a 15</u> insufficiente: 0 punti sufficiente: 5 punti adeguato: 10 punti

	ottimo: 15 punti
<b>Costi e risorse</b>	
7. Economicità tra attività proposte e costi preventivati, in termini di efficacia, destinatari raggiunti e territorio considerato	<u>Punteggio da 0 a 10</u> Insufficiente: 0 punti Sufficiente: 5 punti Adeguate: 10 punti
8. Elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste nel presente Avviso a carico del proponente (esempio Fund Raising, capacità di coinvolgere nuove risorse su una causa sociale, interventi innovativi, cofinanziamento volontario ecc..)	<u>Punteggio da 0 a 5</u> <u>Assenza di elementi migliorativi: 0</u> <u>Presenza di elementi migliorativi: 5</u>
<b>Punteggio massimo</b>	<b>100</b>

Saranno considerati ammissibili i progetti che avranno raggiunto un punteggio **minimo di 60**.

Non saranno considerati ammissibili i progetti che riceveranno una valutazione pari a zero anche solo in uno dei seguenti item: 3 e 5.

#### **Art. 13 - Condizioni di inammissibilità/esclusione**

Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dalla valutazione le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art.9 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art.2 o prive dei requisiti generali di ammissibilità stabiliti dall' art.6 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.9 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta all'Art.9 del presente Avviso;
- e) prive di firma del legale rappresentante.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

#### **Art. 14 - Verifiche e controlli**

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della dichiarazione.

#### **Art. 14 - Obblighi pubblicitari**

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito regionale al seguente indirizzo: [www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/politiche-sociali](http://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/politiche-sociali).

La Regione Piemonte, inoltre, provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti, nonché sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione "Bandi e finanziamenti" <https://bandi.regione.piemonte.it/>

## Art. 15 - Trattamento dei dati personali

L'Amministrazione regionale garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia.

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino istanza in risposta al presente Avviso, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159

Ai sensi dell'art.13 del RGPD, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato B), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. **Tale Informativa dovrà essere firmata per presa visione dal legale rappresentante e allegata all'Istanza di partecipazione**

Soggetti interessati dal trattamento dei dati:

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano Istanza in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Responsabili (esterni) del trattamento

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto delle Direzioni Sanità e Welfare e Istruzione Formazione e Lavoro, sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 219 dell'08/03/2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Accordo Procedimentale, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento<sup>1</sup>. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo procedimentale e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Accordo procedimentale viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Accordo procedimentale dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Sub-responsabili

<sup>1</sup> Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.



Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare, conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art.28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

Titolari autonomi e contitolari del trattamento

Qualora il Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi in conformità alla normativa vigente.

Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno opportunamente definite.

Informativa ai destinatari degli interventi

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (utenti dei servizi), ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L'informativa da consegnare ai destinatari nonché le "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", approvate con DD 219 del 8/3/2019 saranno rese disponibili dal Responsabile del procedimento ai Soggetti firmatari dell'Accordo Procedimentale.

#### **Art.16 -Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella Dirigente del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

